

**Venerdì 18 agosto 2023**

19<sup>a</sup> settimana del Tempo Ordinario

Parola del giorno

Giosuè 24,1-13; Salmo 135,1a.2a.3a.16a.17a.18a.21a.22a.24a; Vangelo di Matteo 19,3-12

**Salmo 135,1a.2a.3a.16a.17a.18a.21a.22a.24a**

*Il suo amore è per sempre.*

<sup>1</sup> Rendete grazie al Signore perché è buono,

<sup>2</sup> rendete grazie al Dio degli dèi,

<sup>3</sup> rendete grazie al Signore dei signori.

<sup>16</sup> Guidò il suo popolo nel deserto,

<sup>17</sup> colpì grandi sovrani,

<sup>18</sup> uccise sovrani potenti.

<sup>21</sup> Diede in eredità la loro terra,

<sup>22</sup> in eredità a Israele suo servo.

<sup>24</sup> Ci ha liberati dai nostri avversari.

**Vangelo di Matteo 19,3-12**

In quel tempo <sup>3</sup> si avvicinarono a Gesù alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?»

<sup>4</sup> Egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina <sup>5</sup> e disse: “Per questo l’uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne”? <sup>6</sup> Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l’uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

<sup>7</sup> Gli domandarono: «Perché allora Mosè ha ordinato di darle l’atto di ripudio e di ripudiarla?» <sup>8</sup> Rispose loro: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all’inizio però non fu così. <sup>9</sup> Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di unione illegittima, e ne sposa un’altra, commette adulterio».

<sup>10</sup> Gli dissero i suoi discepoli: «Se questa è la situazione dell’uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi».

<sup>11</sup> Egli rispose loro: «Non tutti capiscono questa parola, ma solo coloro ai quali è stato concesso. <sup>12</sup> Infatti vi sono eunuchi che sono nati così dal grembo della madre, e ve ne sono altri che sono stati resi tali dagli uomini, e ve ne sono altri ancora che si sono resi tali per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».

**La legge**

La legge è uno strumento utile quando si è deboli, necessario quando si è stupidi, indispensabile quando si ha il cuore di pietra. La legge non assicura mai la giustizia, non



conduce mai all'unità, non conduce mai al mutamento interiore. La legge non ispira alla via dell'amore, non aumenta la conoscenza, non aiuta per la comprensione, non risveglia il sentire profondo dell'anima. Dove è indispensabile la legge, l'intelligenza è spenta, l'amore intirizzito, l'entusiasmo e la passione fuggiti, la condivisione improponibile. La legge serve unicamente a scalfire i cuori di pietra e a garantire il profilo minimo, il limite sulla linea della sopravvivenza.

Il cuore del vangelo non è mai la legge, perché la legge non è in grado di far evolvere lo spirito, né offre alcun tipo di felicità. Il cuore del vangelo sono le Beatitudini, perché ispirano a uno stato dell'anima, a un orientamento dello spirito, che come frutto ha la gioia, la beatitudine e, come strumenti, la potenza dell'unità, la forza invincibile del perdono e della comprensione, oltre e al di sopra di ogni legge.

La riflessione "La legge" è tratta dal libro "Ispirare il cuore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogope, Venezia, 2012. Tutti i diritti sono riservati. Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (art. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (art. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.